

Cgil accusa: “Nessun controllo in quel cantiere”

Pubblicato: Mercoledì 26 Ottobre 2011



«**Nuovo incidente sul lavoro causato dalla totale assenza di controlli**». Cgil interviene dopo l'episodio che ha visto coinvolto un operaio di 34 anni, caduto nello scavo dove stava lavorando e sotterrato dalla terra: «**L'incidente è avvenuto un cantiere dell'Aspem**, l'azienda municipalizzata di Varese, dove si sta effettuando uno scavo per lo spostamento delle tubature. **Nel corso dei lavori il terreno è franato e un operaio è rimasto seppellito sotto un cumulo di terra**. Soltanto grazie al pronto intervento dei compagni di squadra il lavoratore è stato soccorso e ricoverato poi in ospedale a Varese in codice giallo. **Il cantiere era stato affidato in appalto da Aspem ad un'impresa di Induno Olona, ma l'azienda pubblica non ha esercitato alcun tipo di vigilanza**: sul posto infatti non vi era il cartello di cantiere (obbligatorio per legge) a indicare lo scavo, né era stata prevista alcuna forma di protezione, tanto che la terra di riporto giaceva direttamente ai bordi dello scavo stesso – spiega Flavio Nossa, segretario generale della **Fillea Cgil di Varese che denuncia con forza l'ennesimo grave episodio di omissione di controllo** -. È inammissibile che un cantiere pubblico come quello di Arcisate non sia messo in sicurezza e non vi sia stato alcun tipo di controllo o vigilanza prima del via libera ai lavori». Anche Salvatore Minardi, responsabile del dipartimento sicurezza della CGIL di Varese ribadisce: «La questione dei controlli nei cantieri è prioritaria, perché il problema della sicurezza sul lavoro si presenta ormai quasi quotidianamente. È assolutamente necessario e urgente destinare maggiori risorse a questo capitolo, a maggior ragione quando si tratta di aziende pubbliche».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it